

Ambiti di trasformazione		Agricolo.		
Identificativo		15		
Localizzazione		Via Salvo D'Acquisto		
Estratto ortofotocarta		Estratto carta aerofotogrammetrica		
				
Immagine fotografica				
				
Problematiche / Criticità:	Fattibilità geologica	Classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni. Z4A = Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali. Effetti: amplificazioni litologiche e geometriche.		
	L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	Area compresa		
	Quadro strutturale PTCP Assetto Insediativo	Territorio Urbanizzato (da PRG)	no	
		Principali centri storici	no	
		Aree Produttive di interesse sovracomunale (art.28)	no	
		Ambiti di accessibilità sostenibile (art.20)	no	
		Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21)	no	
	Quadro strutturale PTCP Valori Paesistici e Ambientali	Emergenze geomorfologiche areali (orli di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)	no	
		Emergenze geomorfologiche lineari (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)	no	
		Principali centri storici	no	
Principali centri storici di cui margini non occlusi		no		
Parchi regionali istituiti - L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro		si		

Problematiche / Criticità:	Quadro strutturale PTCP Sistema Rurale Paesistico Ambientale	Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56)	si
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56) a prevalenza ambientale	si
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56). Di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica	no
		Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art.59) Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti	si
		Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60). Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde	no
	Quadro Strategico PTCP Rete Ecologica	Elementi Naturali Marginali	no
		Aree di Riequilibrio Ecologico	no
		Settori di Ecompermeabilità Potenziale	si
		Zone Tampone	no
		Sorgenti Areali di Pressione	no
	Immobile Vincolato con D.M. 29/06/1985 dal Ministero dei Beni Culturali Ambientali	Area non compresa	
	Perimetro L.431/85	Area non compresa	
	Fascia di rispetto definita dal PAI	Area non compresa	
	Area D.M. 16/02/1966	Area non compresa	
Altri vincoli	Area compresa nel P.V.L. - Fattibilità geologica classe 3		
Prescrizioni Particolari	<p>Sono ammesse, unicamente, recinzioni in siepi vegetali o di tipo provvisorio a paline in legno o ferro e rete trasparente a maglia larga , con un'altezza non superiore a mt. 2.00, ad eccezione di quelle strettamente pertinenti gli insediamenti agricoli e residenziali che potranno essere realizzati anche con muretti e manufatti in cemento aventi un'altezza non superiore a mt. 0,50 eventualmente integrati da cancellate trasparenti aventi un'altezza non superiore a mt. 2,00 e dovranno recepire le indicazioni contenute all'art. 36 delle NTA del PTC del PRVL. Nella parte inferiore dei muri di recinzione dovranno essere previsti varchi adeguati, per numero e dimensioni, che consentano il passaggio di piccoli animali selvatici ed il deflusso delle acque; in alternativa le recinzioni dovranno essere tenute sollevate da terra per almeno 15 cm. .</p> <p>E' obbligatoria la salvaguardia ed il mantenimento delle alberature esistenti, eventuali abbattimenti dovranno essere preventivamente autorizzati. La tutela della vegetazione dovrà avvenire nel rispetto dell'art. 31 delle NTA del PRVL. Nuovi insediamenti agricoli non potranno essere autorizzati a distanze inferiori a metri 30,00 (trenta) da zone residenziali, produttive o per usi pubblici. Per gli interventi relativi ad allevamenti di carattere industriale dovrà essere presentato un Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) e dovrà essere stipulata una convenzione antinquinamento.</p> <p><i>Eventuali nuove edificazioni devono essere conformi a quanto previsto dalla L.R. 62/85, al D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni; per aziende che ricadono nell'applicazione della L.R. 37/93, dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione al Sindaco per il trattamento e l'utilizzo dei reflui zootecnici prodotti.</i></p> <p><i>Le strutture dovranno essere preferibilmente concentrate e prossime alle strutture contermini già presenti e dovranno essere mantenuti corridoi liberi da edifici e recinzioni per una larghezza minima pari a 50,00 mt.</i></p>		

Criteri di Trasformazione	Dovrà essere acquisito il parere obbligatorio del Parco Regionale della Valle del Lambro, con il rispetto della normativa del P.T.C.
	V = per la residenza contenuto nei limiti previsti L.R. 12/2005 s.m.i. per le aree agricole.
	Sc = pari al 25% della zona (comprese residenza ed impianti) .
	H = 1 piano fuori terra oltre l'eventuale piano mansardato o di servizio per la residenza. 5,00 mt per gli impianti (salvo silos o strutture tecniche particolari).
	Dm= 6,00 mt (e comunque pari ad almeno 1/2 dell'altezza).
	Ds = 20,00 mt
	Destinazione d'uso ammesse: Opere edilizie in funzione della conduzione dei fondi e degli allevamenti quali magazzini, stalle, ricovero mezzi, silos, locali per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'azienda. Sono consentiti alloggi di custodia e per la gestione nell'azienda per una superficie massima pari a 200 mq.
Destinazione d'uso non ammesse: Produttivo e artigianale, commerciale e terziario, residenziale fatta eccezione per i casi esplicitamente ammessi, alberghiero e tutto quanto non connesso all'attività del conduttore del fondo quale imprenditore agricolo e come contenuto nelle norme sopra esposte.	
Modalità di attuazione: Con Permesso di costruire alle condizioni di cui agli artt. 59-60 della legge regionale del 11 Marzo 2005 n°12. Il Permesso di costruire dovrà essere accompagnato da specifico certificato di compatibilità ambientale al fine della tutela degli inquinamenti sia per quanto concerne la modalità di disinfestazione e concimazione delle coltivazioni, sia per gli effetti prodotti sull'ambiente dagli allevamenti. Qualora all'interno della zona agricola sia ubicato un edificio rurale, regolarmente accatastato, non più adibito all'attività agricola, non di proprietà di imprenditori agricoli, e si voglia procedere alla trasformazione d'uso, è necessario intervenire mediante la definizione di un Piano Attuativo (Piano di Riqualificazione Ambientale). Al di fuori dei casi di cui sopra o comunque qualora richiesto dall' A.C.. Gli interventi dovranno essere convenzionati con l'amministrazione comunale.	
Destinazione di zona Esistente	Zona "E2A": Zona Agricola.
Destinazione di zona Prevista	Ambito di trasformazione agricolo.